



Informatore Parrocchiale

la voce

di olginate

Giugno 2013 ANNO 108- NUMERO 06



Editoriale:
Vivere la vita

Vita di chiesa:
COSTELLAZIONE FRANCESCO



TELEFONI

Don Eugenio Folcio: 0341 681593 - cell. 347 2632909 - fax 0341 681593

Don Angelo Ronchi: 0341 681511 - cell. 329 1330573

Asilo: 0341 681610 - **Oratorio:** 0341 681511 - **Casa di Riposo:** 0341 6534100

E-Mail: parrocchia.olginate@gmail.com - Contatto Gruppo Chierichetti:

chierichetti.olginate@gmail.com

Contatto gruppo Famiglie: gruppofamiglie@parrocchiaolginate.it

www.parrocchiaolginate.it

Funerali

La vita ci è data per conoscere Dio, la morte per trovarlo, l'eternità per possederlo.

Giacomo Martinoli, anni 90 – Milena Piovan ved. Turo, anni 72 – Marianna Franzè ved. Scalzi, 88 – Maria Cattaneo, anni 93 – Antonina Cusimano cg Lucchese, anni 84

Itinerari di preparazione al S. Battesimo

Sabato 1 giugno: ore 16.00, in Oratorio (sala mons. Colombo), incontro di preparazione con i genitori, padrini e madrine.

Sabato 8 giugno: ore 18.00, in Chiesa parrocchiale, presentazione dei battezzandi alla Comunità.

Domenica 16 giugno: ore 10.30 e ore 16.00, in Chiesa parrocchiale, celebrazione del S. Battesimo.

PALESTRA DI VITA

Una preghiera per ogni dito della mano

1. Il pollice è il dito a te più vicino. Comincia quindi col pregare per coloro che ti sono più vicini. Sono le persone di cui ci ricordiamo più facilmente. Pregare per i nostri cari è *"un dolce obbligo"*.

2. Il dito successivo è l'indice. Prega per coloro che insegnano, educano e curano. Questa categoria comprende maestri, professori, medici e sacerdoti. Hanno bisogno di sostegno e saggezza per indicare agli altri la giusta direzione. Ricordali sempre nelle tue preghiere.

3. Il dito successivo è il più alto. Ci ricorda i nostri governanti. Prega per il presidente, i parlamentari, gli imprenditori e i dirigenti. Sono le persone che gestiscono il destino della nostra patria e guidano l'opinione pubblica ... Hanno bisogno della guida di Dio.

4. Il quarto dito è l'anulare. Lascerà molti sorpresi, ma è questo il nostro dito più debole. come può confermare qualsiasi insegnante di

pianoforte. E lì per ricordarci di pregare per i più deboli, per chi ha sfide da affrontare, per i malati. Hanno bisogno delle tue preghiere di giorno e di notte. Le preghiere per loro non saranno mai troppe. Ed è lì per invitarci a pregare anche per le coppie sposate.

5. E per ultimo arriva il nostro dito mignolo, il più piccolo di tutti, come piccoli dobbiamo sentirci noi di fronte a Dio e al prossimo. Come dice la Bibbia. *"gli ultimi saranno i primi"*. Il dito mignolo ti ricorda di pregare per te stesso... Dopo che avrai pregato per tutti gli altri, sarà allora che potrai capire meglio quali sono le tue necessità guardandole dalla giusta prospettiva.

Jorge Maria Bergoglio





Vivere la vita

Terminate le scuole si apre il grande tempo delle vacanze, gioia per i piccoli, preoccupazione per gli adulti. L'ultimo giorno di scuola è una festa che dischiude alla danza della vita. Almeno nei sogni e nei desideri. Purtroppo non è sempre così, perché può accadere che il tempo non si riempia di vita, di amicizia, di gioia ma si riduca ad un perditempo, ad un vagare inconcludente, ad un girare a vuoto. Giornate senza vita e senza senso. *“Chi non stima la vita, non la merita”*, scriveva Leonardo da Vinci.

Educhiamo i ragazzi e pure noi stessi ad accogliere la vita come un dono, una realtà mirabile da vivere in pienezza anche nelle sue ombre, nelle sue fatiche, nei suoi dolori. Sia questo il senso delle vacanze. Ecco allora la necessità di un programma che eviti, sia la rilassatezza alienante sia l'impegno frenetico e convulso, quasi un prolungamento della solita vita.

Martin Luther King ammoniva il cristiano a non essere un semplice *“termometro”* che si adatta alla temperatura ambiente, bensì un *“termostato”* che riscalda con la sua presenza un orizzonte spesso confuso e tiepido.

“Vivere la vita con le gioie e coi dolori di ogni giorno – cantano le ragazze del Gen Verde – vivere la vita e inabissarsi nell'amore (...) Scoprirai allora il cielo dentro di te, una scia di luce lascerai.”

Anche la spiritualità buddista si muove su questa lunghezza d'onda. Suggestisce infatti di fare della vita un dono luminoso che da sapore al quotidiano. Ogni minuto, ogni incontro devono aprirsi su un orizzonte di luce, di pace e di gioia.

“Prendi un sorriso e regalalo a chi non l'ha mai avuto. Prendi un raggio di sole e lancialo là dove regna la notte. Scopri una sorgente e immergi in essa chi vive nel fango. Prendi il coraggio e infondilo nell'animo di chi non sa lottare. Scopri la vita e raccontala a chi non sa capirla”.

Buone vacanze!

olm e junia





COSTELLAZIONE FRANCESCO

Ormai è chiaro. Nel cielo di Roma e della Chiesa e spero anche nei nostri cuori splende una nuova costellazione. La si può vedere ad occhio nudo. Basta sostare in contemplazione e ascoltare: fatti, parole, gesti, pensieri.

Proviamo ad elencarne un pò: appare alla loggia senza mozzetta e stola; paga l'albergo; alloggia a Santa Marta; riceve il saluto ufficiale dei cardinali stando in piedi; celebra il giovedì santo con i detenuti del carcere minorile; visita la tomba di S. Pietro; prega con i netturbini; viola la sicurezza per salutare un prete uruguayano; scende dalla macchina per baciare un handicappato; scambia lo zucchetto con un fedele; usa le sue vecchie scarpe; porta un anello dorato; prega fianco a fianco con il papa emerito Benedetto XVI.....

Le sue parole poi delineano un nuovo volto di Chiesa: "Gesù non ha casa, perché la sua casa è la gente." "La Chiesa è una storia d'amore ma se diventa burocratica e l'organizzazione prende il primo posto, corre il pericolo di trasformarsi in una Ong." "Siate pastori con l'odore delle pecore, non rinchiudetevi ma uscite dal recinto." "Il male peggiore è la "mondanità spirituale" ossia il guardarsi continuamente allo specchio per compiacersi o per lamentarsi." "Spesso ci si accontenta di qualche preghiera, di una Messa domenicale distratta e neppure costante." "A voi giovani, che siete all'inizio del cammino della vita, scommettete su ideali grandi, che allargano il cuore, abbiate un animo grande, non abbiate paura di sognare cose grandi..."

E siamo solo all'inizio ma quanto basta per contemplare attraverso le feritoie della speranza, i campi infiniti del firmamento e la danza delle stelle. In questi segni brillano i valori di sempre quali la libertà, la pace, la giustizia, la bellezza che invano il male, la violenza, la cattiveria cercano di cavalcare

sulla terra.

Non serve, come abbiamo fatto finora, maledire il buio, anche se ci viene facile perché, come diceva un autore francese: *"L'uomo passa la sua vita a ragionare sul passato, a lamentarsi del presente, a tremare per l'avvenire"*. No, ora è tempo di riprendere il cammino e di ritornare a guardare il cielo. È possibile? Certamente, in qualsiasi situazione, anche la più drammatica.

Ci conforta la testimonianza di Hetty Hillesum, giovane donna ebrea olandese, giustiziata nel lager di Auschwitz a soli 29 anni, il 30 agosto 1943: *"Ma cosa credete, che non veda il filo spinato, non veda i forni crematori, non veda il dominio della morte? Sì, ma vedo anche uno spicchio di cielo e in questo spicchio di cielo che ho nel cuore io vedo libertà e bellezza. Non ci credete invece è così. Di sera quando coricata sul letto mi raccolgo in te, mio Dio, lacrime di gratitudine mi inondano il volto ed è questa la mia preghiera"*.

Buon cammino!

Don Eugenio





Il Papa: è virtù dell'umile vergognarsi dei peccati



La confessione non è né “una tintoria”, né “una camera di tortura”. È la capacità di vergognarsi dei propri peccati, è “benedetta”, perché predispone al perdono di Dio.

Papa Francesco è tornato sul tema a lui caro della misericordia di Dio, vista attraverso l'esercizio del sacramento della Riconciliazione. “Se diciamo di essere senza peccato, inganniamo noi stessi e la verità non è in noi - ha fatto notare il Pontefice -. Tutti siamo peccatori. Questo è il punto di partenza. Ma se confessiamo i nostri peccati, Egli è fedele, è giusto tanto da perdonarci i peccati e purificarci da ogni iniquità”.

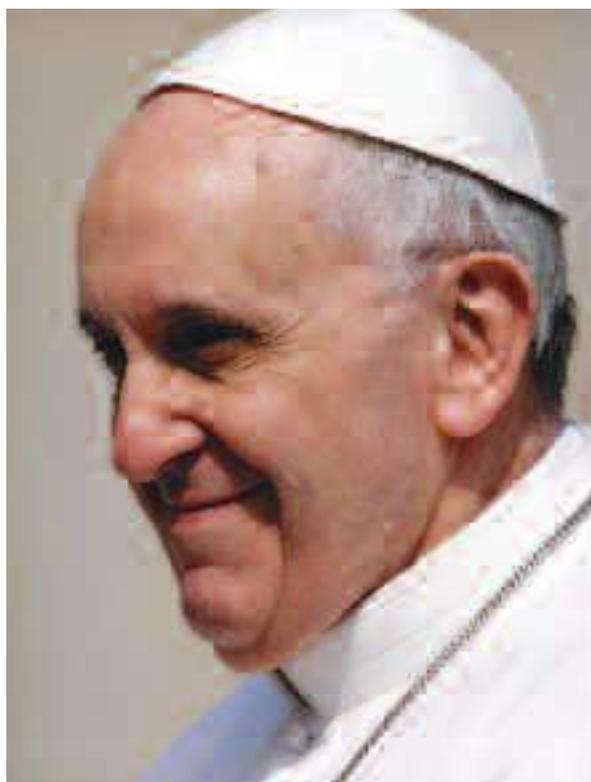
Nella confessione, dunque, Gesù vuole donarci “quella pace che soltanto Lui dà”. Anche se “tante volte pensiamo che andare a confessarci è come andare in tintoria” per pulire la sporcizia sui nostri vestiti. “Ma Gesù nel confessionale non è una tintoria - ha

aggiunto il Papa -: è un incontro con Gesù, che ci aspetta come siamo”. Per questo non bisogna vergognarsi di dire “ho fatto questo, ho pensato questo”. La vergogna, infatti, “è una vera virtù cristiana e anche umana, io non

so se in italiano si dice così, ma nella nostra terra a quelli che non possono vergognarsi gli dicono sin vergiienza; questo è “un senza vergogna”, perché non ha la capacità di vergognarsi e vergognarsi è una virtù dell'umile”. Occorre avere fiducia, ha proseguito Francesco, perché quando pecciamo abbiamo un difensore presso il Padre: “Gesù Cristo, il giusto”, che “ci sostiene davanti al Padre” e ci di-

fende di fronte alle nostre debolezze.

Tuttavia, ha spiegato il Pontefice, è necessario mettersi di fronte al Signore “con la nostra verità di peccatori” e senza truccarci. “Non dobbiamo mai truccarci davanti a Dio”. E la vergogna è una virtù: “Benedetta vergogna. Questa è la virtù che Gesù chiede a noi: l'umiltà e la mitezza”. In quest' ottica, quindi, “andare a confessarsi non è andare a una seduta di tortura. No! E andare a lodare Dio, perché io peccatore sono stato salvato da Lui. E Lui mi aspetta per bastonarmi? No, con tenerezza per perdonarmi. E se domani faccio lo stesso? Vai un'altra volta, e vai e vai e vai - ha concluso il Papa -. Lui sempre ci aspetta”.





10° Anniversario per Padre Gianluca

Il Gruppo Missionario parrocchiale di Olginate, nell'occasione del 10° anniversario sacerdotale di Padre Gianluca Tavola, missionario del Pime, intende festeggiare l'avvenimento con un triduo di preghiere e un incontro conviviale:

VENERDI' 07 GIUGNO: ore 20.30 adorazione per le vocazioni

SABATO 08 GIUGNO: ore 20.30 santo rosario missionario e S. Confessioni

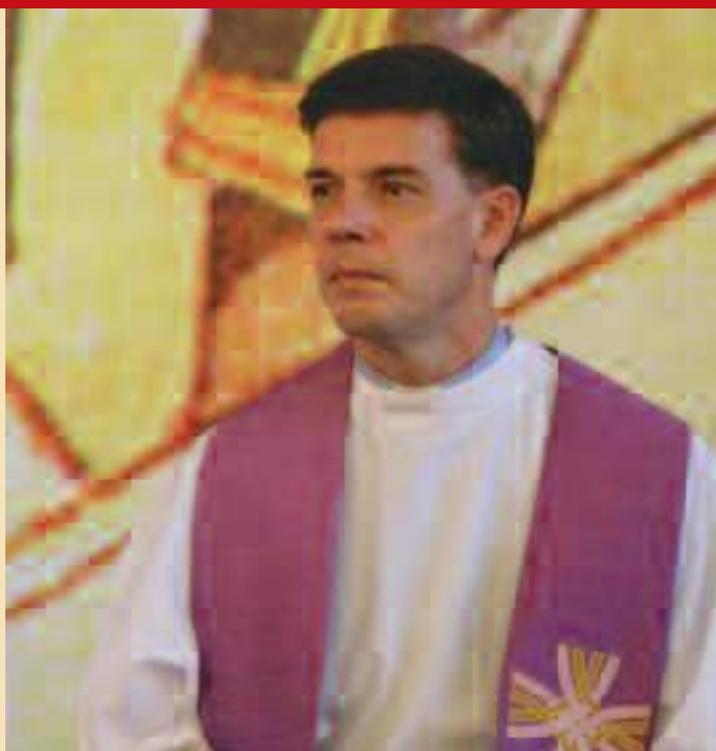
DOMENICA 09 GIUGNO: ore 10.30 S. Messa solenne

ore 12.15 pranzo comunitario in oratorio

PER UNA BUONA ORGANIZZAZIONE È NECESSARIO PRENOTARE IL PRANZO ENTRO IL **4 GIUGNO** PRESSO *NORMA 0341/680486* O *MEMO 0341/651778*, OPPURE IN SACRESTIA

IL COSTO DEL PRANZO È DI EURO 15,00; PER I BAMBINI FINO AI 10 ANNI EURO 7,00.

L'occasione ci permetterà di condividere un momento di gioia con padre Gianluca, missionario olginatese in Cambogia, che ci racconterà la sua esperienza in terra di missione e i progetti che sta portando avanti. I proventi del pranzo contribuiranno a sostenere i suoi progetti. Ringraziamo fin d'ora tutti coloro che vorranno intervenire.



Addacanta



Grande successo ha ottenuto il concerto "Addacanta" tenuto sabato 27 aprile nella prepositurale di S. Agnese dai cori alpini:

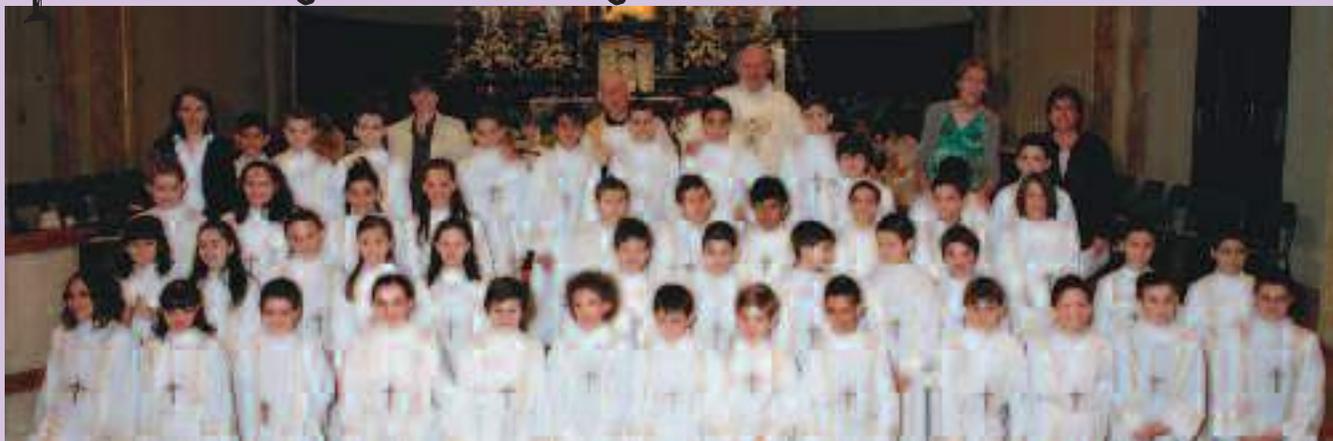
Coro ANA di Olginate- Calolziocorte
Coro Valsassina di Cremeno
Coro CAI Valle Imagna

GRAZIE AI CANTORI E A TUTTI COLORO CHE HANNO PARTECIPATO ALLA SERATA



5 MAGGIO

Prima Comunione



*TI RINGRAZIO, SIGNORE,
PERCHÉ IN QUESTO GIORNO TI SEI FATTO
PICCOLO NELLE MIE MANI
E SEI VENUTO NEL MIO CUORE.
FA CHE IO CAMMINI NELLA TUA STRADA.
AMEN.*

*CARO GESÙ,
SONO MOLTO EMOZIONATO PER L'INCONTRO
CON TE ALLA COMUNIONE.
SPERO CHE TU SIA SEMPRE PRESENTE E MI
ACCOMPAGNI LUNGO IL CAMMINO DI QUESTA
NUOVA VITA CRISTIANA. AFFINCHÉ SIA RICCA DI
GIOIA E SERENITÀ COME IN QUESTO GIORNO IN
CUI RICEVO LA TUA GRAZIA, LA TUA PIETÀ E SO-
PRATTUTTO IL TUO AMORE.*

19 MAGGIO

Anniversari di matrimonio





Convocazione assemblea associativa G.S.O. S.Giuseppe Olginate.

Il consiglio direttivo del Gruppo Sportivo invita i propri atleti, i soci, e chiunque possa essere interessato a futuri impegni nel gruppo sportivo dell'oratorio a partecipare all'assemblea annuale di resoconto e programmazione che si terrà il giorno **Lunedì 1 Luglio alle ore 21.00** c/o le sale dell'oratorio S.Giuseppe.

*Cordialmente
Il Presidente
Luca Dozio*



SCUOLA D'INFANZIA DI VIA MARCONI ELMER

Eccole le nostre meravigliose mamme!

Non ci sono parole per esprimere le emozioni che hanno vissuto i bambini assistendo allo spettacolo-sorpresa preparato con tanto impegno da alcune mamme.

Lodevole l'impegno profuso affinché tutto risultasse perfetto!...e davvero così è stato.

Stupore e meraviglia hanno fatto brillare di pura gioia gli occhi dei nostri piccoli che da bravi spettatori hanno seguito con attenzione e partecipazione la storia di *"Elmer, l'elefantino variopinto"* animata da animali-burattini costruiti dai genitori.

Da sfondo una scenografia impagabile agli occhi, con tanto di liane, palme, salice, arbusti veri e finti.

Sera dopo sera, disegnando, colorando, ritagliando, tra

una chiacchiera e l'altra hanno preso forma i pannelli scenografici e gli animali in un susseguirsi di suggerimenti, idee e proposte creando così un *"bel gruppo"* non solo di lavoro, ma di nuove amicizie.

Le mamme veterane, già esperte per aver sperimentato lo scorso anno la stupenda realizzazione di Pinocchio, hanno allargato il cerchio per accogliere le mamme dei nuovi iscritti. Insieme, hanno sperimentato che basta davvero poco per far felici i nostri bambini e soprattutto ridare a noi adulti il sapore delle cose belle e semplici come il raccontare una storia ai nostri figli e lasciarci accarezzare dai loro sguardi incantati e felici. **Grazie care mamme per averci regalato attimi di intenso stupore.**

Piera





I 14enni al Sacro Monte PER DIRE «**CI CREDO!**»

NONOSTANTE LA SALITA SIA STATA DURA ANCHE A CAUSA DEL SOLE BATTENTE, NOI SIAMO RIUSCITI AD ARRIVARE FINO IN CIMA IN MODO SERIO E RISPETTOSO NEI CONFRONTI DEL LUOGO SACRO CHE, PERSONALMENTE, MI HA COLPITO PER LA SUA MAESTOSITÀ E IMPONENZA. CONSIGLIEREI VIVAMENTE AI NOSTRI COMPAGNI DI RIPETERE QUESTA FANTASTICA ESPERIENZA
GIACOMO

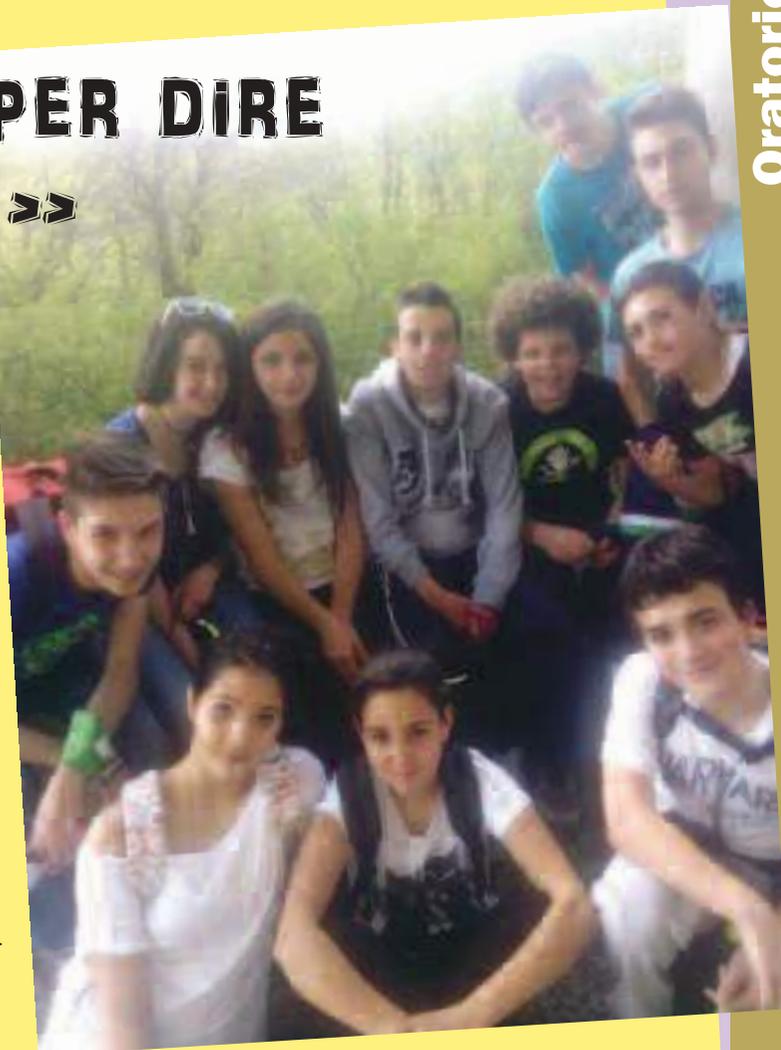
POMERIGGIO DI GIOIA, ENTUSIASMO, PREGHIERA CONDIVISA CON POCHI AMICI (MA BUONI!!!!) E TANTI ALTRI RAGAZZI DELLA NOSTRA DIOCESI IN UNO SCENARIO SPETTACOLARE E PERFETTO. FILO CONDUTTORE DEL POMERIGGIO: LE DOMANDE DELLA VITA, QUELLE CHE NOI RAGAZZI INIZIAMO A PORRE QUANDO CI ACCORGIAMO CHE STIAMO CRESCENDO. PER I FUTURI QUATTORDICENNI: "NON PERDETEVI QUESTO BELLISSIMO APPUNTAMENTO!!!"
DANA

LA VISITA AL S.MONTE DI VARESE È STATA MOLTO INTERESSANTE... ALL'INIZIO PENSAVO PROPRIO NON MI SAREBBE PIACIUTO E NON MI SAREI DIVERTITO.. MA POI È STATO MOLTO IMPORTANTE SCOPRIRE CHE ANCHE GLI ALTRI RAGAZZI SI FANNO LE STESSIE DOMANDE CHE MI FACCIO IO.....
GIOVANNI BENANTI

SABATO SCORSO NOI RAGAZZI DELL'ORATORIO DI OLGINATE, ACCOMPAGNATI DA DUE ANIMATORI FEDERICO E MARCO DA DUE GENITORI-AUTISTI E DA CHIARA, CI SIAMO RECATI AL S.MONTE DI VARESE PER UN INCONTRO CON TUTTI I PRE-ADOLESCENTI E IL VICARIO GENERALE. MI È PIACIUTA MOLTO PERCHÈ È STATA UN'ESPERIENZA NUOVA CHE CI HA RESO UN PÒ PIÙ AMICI E CI HA DATO LA POSSIBILITÀ DI FAMILIARIZZARE CON RAGAZZI DI ALTRI PAESI
ALESSANDRA GILARDI

È STATA UN'ESPERIENZA BELLISSIMA ANDARE AL S.MONTE DI VARESE UN PÒ PERCHÈ NON CI SONO MAI STATA E UN PÒ PERCHÈ ASSIEME A NOI DI OLGINATE C'ERANO TANTISSIMI RAGAZZI/E DI ALTRE PARROCCHIE..SAREBBE BELLO RIPROPORLA L'ANNO PROSSIMO AI RAGAZZI DI II MEDIA
SAMANTHA MATAJ

L'ESPERIENZA VISSUTA DA NOI ADOLESCENTI SABATO 11 MAGGIO AL S. MONTE DI VARESE È STATA VERAMENTE BELLA. IN-
NANZITUTTO ABBIAMO VISITATO UN BEL LUOGO, MA SOPRATTUTTO ABBIAMO PASSATO UN BELLISSIMO POMERIGGIO IN-
SIEME A TANTI RAGAZZI DELLA NOSTRA ETÀ E ANCHE SE NON CI CONOSCEVAMO CI SIAMO SENTITI UNITI NELLA
CONDIVISIONE DI UN'ESPERIENZA COSÌ SPECIALE. IL VICARIO GENERALE CI HA AIUTATO A RIFLETTERE SU NOI STESSI E A
PREGARE AFFINCHÈ GESÙ ACCOMPAGNI LA NOSTRA VITA. ABBIAMO AVUTO MODO DI FARE NUOVE AMICIZIE E DI DIVERTIRCI
E DI CAPIRE LA BELLEZZA DELLO "STARE INSIEME" BEH PER ME È STATA VERAMENTE UN'ESPERIENZA UNICA E LA CONSI-
GLIO A TUTTI I RAGAZZI CHE AVRANNO L'OCCASIONE DI ANDARCI L'ANNO PROSSIMO.
JACOPO PINCHETTI





Romolo Rampini

Romolo Rampini è studente all'Università di Roma quando - il 29 marzo 1984 - viene avvisato che è «successo qualcosa» alla famiglia, a San Giovanni Incarico (Frosinone). Torna al paese e trova che un maniaco ha ucciso il padre, la madre e la sorella. Interrogato dai giornalisti dice:

«Malgrado abbia distrutto la mia famiglia non posso fare altro che perdonarlo e pregare per lui». Più tardi ripete: «lo l'ho già perdonato». Spero che uguale perdono abbia da Dio». Queste parole vengono riportate dal quotidiano "Il Tempo" di Roma, nella pagina della cronaca di Frosinone (31 marzo 1984). Il giornalista Luigi Accattoli contatta Romolo Rampini nel 2010 per chiedergli se poteva dargli un aggiornamento rispetto a quanto avvenuto 26 anni prima. Questa la risposta:

«Ho sempre riflettuto sul mio comportamento di allora e l'ho sempre condiviso, l'ho sempre ritenuto come effettivamente voluto. Per me è stato difficile vivere, perché è difficile ri-

cominciare dal niente, soprattutto quando il clamore della tragedia finisce e si resta con i problemi che ti piombano addosso e bisogna guadagnarsi da vivere. Ma non mi sono mai sentito solo. Lorenzo Chiarinelli, allora vescovo di Sora, ha avuto modo di raccogliere piccoli spunti del mio comportamento. Lui, a distanza di anni, dice che sono stato grande ma io dico che è stato lui a fare qualcosa di grande avendo pazienza di me, come qualche altra persona che mi è stata vicina. Non ho avuto pentimenti sul piano personale, ma rispetto e ossequio della legge sì. Riguardo a Vittorio Bachelet, ricordo che mia madre un giorno mi raccontò di come grande era stato il figlio Giovanni che aveva perdonato e ricordo che io non dividevo quel perdono. Qualche anno dopo è toccato a me: ho capito che mi sbagliavo, che non si può essere superficiali. Oggi posso solo dire che non mi è semplice parlarne, come non mi è possibile sintetizzare, perché la ricerca interiore delle mie

scelte è stata lunga e continua. Vorrei raccontare la mia storia, della grande famiglia che ho perso, di me e della mia vera speranza, in un testo che vorrei pubblicare appena completato. La mia vita è cambiata profondamente da quel giorno; è come se avessi vissuto due vite; l'una ormai di ricordi, l'altra della mia attuale famiglia. Vivo sempre nel mio piccolo paesino di S. Giovanni Incarico. Ho tre ragazzi, 10, 15 e 18 anni. Spero che Dio mi accompagni, che accompagni soprattutto i miei figli, i giovani, affinché abbiano sempre speranza e non abbiano paura di ricercare e vivere il grande dono della vita. Prego Dio per tutto quello che mi ha dato e spero di essere un buon padre per i miei ragazzi.» (Romolo Rampini)

La testimonianza di Romolo Rampini è tratta dalla pubblicazione "Cerco fatti di Vangelo", testo di Luigi Accattoli - Centro editoriale dehoniano, 2011.

UN CORPO MI Hai PREPARATO (EB 10, 5)

Dopo la parola, il **corpo**. L'Oratorio estivo di quest'anno si pone in decisa continuità con l'esperienza dello scorso anno, quasi completando il dittico della **comunicazione umana** che è sempre, insieme, verbale e gestuale, e avviene contemporaneamente attraverso la parola e il corpo. Con la consapevolezza che molto della nostra umanità e della nostra fede passa da qui, si fa sempre più strada il desiderio di aiutare i ragazzi a fare della loro vita un'opera d'arte, a partire dall'esperienza del corpo e con la speranza di vivere meglio il **corpo che Dio ci ha preparato**.

Il corpo dice il nostro modo di **essere nel mondo** e in tal senso si presenta come il segno eloquente della nostra **identità personale**. Esso è nel contempo dono e compito, limite e possibilità, **condizione di libertà** e **chiamata alla responsabilità**.

Il corpo dice la differenza ma anche la **comunione**, poiché è anche luogo e strumento della relazione con l'altro; meglio ancora, esso si pone come fondamentale **crocevia di relazioni** ed

è sempre un'identità in relazione. La parola può più facilmente decidere di parlare o di tacere, ma il corpo parla sempre e comunque. In questo supera la parola, oltre ad accompagnarla e completarla sempre.

Il corpo è anche un rimando efficace a Dio. Noi siamo un corpo, eppure questo corpo non viene da noi, **ci è stato donato**. Se vissuta in profondità, nell'esperienza corporea si coglie tutta la carica di simbolicità che permette di scorgere l'immagine di Dio. Il corpo in tutta la storia della salvezza è stato la via di Dio verso l'uomo: **dalla creazione all'incarnazione**, dalla **passione alla risurrezione**. Esso costituisce d'altra parte anche la via dell'uomo verso Dio, poiché attraverso di esso passa l'esperienza della santificazione.

Buon oratorio estivo!



La Gueglia. Una piccola "riviera" che ha per sfondo il lago ed i monti

a cura di Gianluigi Riva e Giovanni Aldeghi (11-continua)

Infatti nel 1566, Pagano fece vendita ad Erasmo d'Adda del fu Rinaldo, suo cugino paterno, del diritto di pescare e far pescare nella gueglia per tre notti su 24, con patto che queste tre notti siano parte delle otto notti vendutegli a suo tempo da Ferrante, suo fratello morto il 1 giugno 1565. La vendita fu fatta per il prezzo di L. 1390 imperiali a saldo di una corrispondente somma di denaro dovuta da Pagano ad Erasmo.

Erasmo era un ricchissimo mercante-banchiere in Milano dove i D'Adda ricoprivano un ruolo di primo piano nell'alta società e in genere dominavano la vita industriale-commerciale di Milano: alla metà del 1500 della Camera dei Mercanti milanese facevano parte contemporaneamente tre d'Adda: Pagano, Erasmo e Ottaviano.

Già in età avanzata attuò il progetto di recuperare la piena proprietà della grande gueglia, oltre a altri beni stabili come terreni e case, perché aveva deciso di ritirarsi a vivere nel paese dei suoi avi.

Procedette così ad acquistare le altre quote di pesca nella gueglia vendute a suo tempo da Pagano o portate in dote dalle donne del casato dei d'Adda ai rispettivi mariti, come fece nel 1571, quando il sig. Cristoforo Zapello che possedeva una quota di cinque notti di pesca nella gueglia recategli in dote dalla moglie, gli vendette questa quota per il prezzo di L. 1800 imp.

Quattro anni dopo, nel gennaio del 1575, comperava dal sig. Giovanni Paolo Canale altre quattro notti di pesca per lire 1160 imp. e nel febbraio dello stesso anno Camillo Perego gli vendeva "notti quattro e giorni quattro naturali de gueglia ogni 24 giorni", per lire 1200 imp.

A coronamento di queste acquisizioni dei beni degli avi, il 15 aprile del 1575 stipulò col cugino Pagano il quale, oppresso dai debiti e prossimo alla morte, era desideroso di tutelare la sua unica fi-

glia, Cecilia, un atto di donazione con cui Pagano gli cedeva tutti i suoi beni in Olginate che egli possedeva a metà con gli eredi del defunto suo fratello Ferrante.

Si trattava di una torre con giardino, una casa da nobile, una casa-torre semidistrutta detta "la Colombara", terreni coltivati detti "in Brugnola", "Rossayola", "la Brustata", "in Albegno", tutti con propria casa da massaro, ed un terreno in Capiate detto "in prà Martino", oltre a selve e boschi detti "delle Tosane", "dell'Ombria", "del Serchio", "alle Coste", al "prato di Vicho".

Pagano d'Adda cedeva ad Erasmo anche l'isolotto detto "l'Isella" situato all'inizio del lago di Brivio e, da ultimo, i suoi diritti di pesca nella grande gueglia all'inizio del lago di Olginate.

In vigore di quest'atto di donazione, Pagano avrebbe ricevuto in cambio, vita natural durante, una pensione annua di L. 950 Imperiale. Inoltre lo stesso Erasmo avrebbe dovuto provvedere alla dote di Cecilia, figlia di Pagano, fissata in L. 3000 imperiali e, dopo la morte di Pagano, a versare una pensione annua di L. 250 imperiali ad Elisabetta da Novate, moglie di Pagano, e provvedere a pagare tutti i creditori dello stesso. Dagli atti si conosce che la cifra era davvero consistente perché si aggirava intorno alle 13.136 lire imperiali. Recuperata la piena proprietà

della gueglia il d'Adda la concesse in locazione a Battista Beretta.

Erasmo morì nel 1580 ed i suoi beni in Olginate pas-

sarono a uno dei suoi figli, Giovanni Paolo, che però morì dopo solo cinque anni, lasciando due figli minorenni, Benedetto e Erasmo.

Nel dicembre del 1588 Francesco d'Adda, fratello di Giovanni Paolo e tutore dei suoi nipoti, diede in locazione la gueglia a Giovan Antonio Figini e ai fratelli Giovan Antonio e Giovan Francesco Testori del ramo detto "del Capitano", per l'affitto annuo di 745 lire imperiali. Nell'atto sono elencate la gueglia e i suoi annessi pescherecci ed i limiti dei confini di pesca propri della gueglia, che non comprendevano solo il tratto di fiume su cui sorgeva la gueglia ma si estendevano lungo il corso dell'Adda: a sud arrivavano fino all'altezza della chiesa di S. Margherita mentre verso nord andavano oltre l'antica foce del torrente Aspide "ab una parte rippa Bergomensis ab alia lacus de Modio ab alia rippa Mediolanensis videlicet territorij de Olginate idest à Campanilli dicti loci Olginati usque ad ulmum acerbum ab alia in parte lacus illorum de Scacabarotij et in parte lacus Modij et in parte lacus Olginati ..."

In seguito saranno sempre i Testori a gestire questa grande gueglia, fino alla sua distruzione, prima per conto dei d'Adda e poi del Pio Luogo di Santa Corona di Milano.





WELFARE E LOTTA ALLA POVERTÀ

A cura di Ferruccio Milani

La storia aclista è la storia di un movimento di prossimità che ne ha fatto e ne fa' uno dei movimenti più significativi di natura popolare sulla scena italiana ed internazionale. Tale natura ha portato sempre con se l'attenzione ai più deboli e alla costruzione di quei processi che innescassero meccanismi costruttori di vita buona. Il tema del Welfare e quindi della ricerca culturale e politica che porti a favorire la costruzione dello stato di benessere della popolazione, incrocia il tema dei diritti e quindi della loro esigibilità sociale e giuridica.

La nostra associazione non può sottrarsi al tema della sfida rispetto alla promozione di livelli adeguati dei servizi rispetto ai bisogni che la società presenta. L'aver colto in passato la priorità delle vecchie e nuove povertà, da quelle assolute a quelle relative della povertà dei ceti medi, è stata una scelta giusta su cui continuare nel discernimento della proposta, come l'aver voluto abbinare la riflessione sulle politiche sociali e di Welfare al tema delle nuove generazioni e della famiglia.

L'altro pezzo di strada da iniziare riguarda invece il tema della sanità. Le ACLI sono sempre state orientate verso la comunità e hanno sempre compiuto con passione il loro servizio educativo e sociale nel territorio. Un compito che l'associazione ha svolto con responsabilità nella promozione sociale, mobilitando persone, talenti, energie e generosità soprattutto di fronte ai momenti di maggior difficoltà nella storia del nostro paese. Ancor oggi siamo chiamati a dare risposte, infatti viviamo un tempo incerto, dove lo scoramento alimentato da paure

e fragilità, toglie respiro alle famiglie e all'intera società.

Le nostre ACLI sono di fatto piene di persone capaci di fare, che attraverso la promozione sociale, sviluppano iniziative economiche in grado di produrre beni, servizi e risposte concrete ai bisogni della comunità.

Le ACLI hanno ora anche il dovere di rinnovarsi dando pieno spazio e riconoscimento a quei soggetti nei quali emerge questa economia civile. Le ACLI dovrebbero ripensare la propria identità, e in modo dinamico trovare le modalità concrete e operative, anche sul piano delle forme organizzative, tenendo sempre presenti i cardini della sua identità: la persona, la responsabilità, la sussidiarietà e la solidarietà.

L'intento dell'Associazione è quello che il Circolo ACLI sia rappresentativo del territorio dove si colloca, sia espressione di quella specifiche realtà sociali. Da qui l'individualità politica e sociale che dovrebbe contraddistinguere ciascuna struttura di base dalle altre, anche in relazione alle attività ed iniziative messe in campo. I temi del Welfare locale sono un banco di prova in questo contesto, insieme alla valutazione degli effetti sul piano sociale delle politiche comunali.

Altro punto essenziale è fare tesoro delle esperienze più significative dei Circoli, in modo che diventino modelli o spunti di riflessione per tutte le strutture di base del territorio per meglio capire le tendenze culturali politiche e sociali.

Centro Amico della Caritas parrocchiale

IN ASCOLTO DELLE PERSONE IN DIFFICOLTÀ

Aperto tutti i giovedì dalle ore 15 alle 17
nella sede di via Cesare Cantù, 81 - Tel. 3207249966
attivo soltanto nelle ore di apertura dell'ufficio

Aiutateci ad aiutare

Il Signore Gesù ha parlato con estrema chiarezza: «Amerai il Signore tuo Dio con tutto il cuore, con tutta la tua anima e con tutta la tua mente, questo è il grande e primo comandamento». E noi, piccole creature, ragionandoci su, troviamo doveroso uniformarci alla parola del Signore. Questa doverosità si fa più fatica ad accettarla quando si tratta di osservare il secondo comandamento, che è simile al primo: «Amerai il prossimo come te stesso». Da qui parte la rivoluzione cristiana dei rapporti fra le persone, poiché il significato di «prossimo» - se bene inteso secondo la parola di Dio abbraccia sì tutte le persone che naturalmente amiamo, ma, andando oltre, ci chiede di amare anche coloro che ci sono antipatici, che ci infastidiscono, che parlano di noi, che ci mettono i bastoni tra le ruote: tutte persone che preferiremmo allontanare e non incontrare.

Il Signore non ammette riduzioni interpretative: «Ma io vi dico: amate i vostri nemici e pregate per i vostri persecutori, perché siate figli del

Padre vostro, che fa sorgere il sole sopra i malvagi e sopra i buoni, e fa piovere sopra i giusti e sopra gli ingiusti. Infatti se amate quelli che vi amano quale merito ne avete?».

Amare il prossimo come se stessi non è cosa semplice, soprattutto quando si tratta di dare aiuto al povero: diciamo di amarlo come noi stessi, ma non ci sentiremmo in sintonia con il Signore se al bisognoso donassimo lo scarto del nostro mangiare, i vestiti consunti da buttare, i prodotti di seconda mano che non comprenderemo mai per noi stessi...

Impariamo ad amare come Gesù ci ha insegnato, senza pretendere ringraziamenti e riconoscimenti; e se a causa della carità da noi esercitata saremo costretti a subire qualche umiliazione, ringraziamo il Signore che ci mantiene veritieri, vicini alla sua croce.

Nel mese di aprile sono stati raccolti € 572,00 attraverso la cassetta «Farsi prossimo». Siamo veramente riconoscenti a tutti coloro che «amano il prossimo» per mezzo dell'elemosina.

GUARDAROBA "CENTRO AMICO":

VIA CESARE CANTÙ, 81

INDUMENTI: DISTRIBUZIONE 1° E 3° GIOVEDÌ
RICEVIMENTO 2° E 4° MERCOLEDÌ
DI OGNI MESE, DALLE ORE 15,00 ALLE 17,00

LENZUOLA A DUE PIAZZE - SCARPE DI OGNI NUMERO
ABBIGLIAMENTO BAMBINI DA 5 A 8 ANNI
1 PASSEGGINO

"Anche un bicchiere d'acqua
dato nel mio nome avrà la sua ricompensa"

Euro 1055,00 dai Comunicandi - Euro 500,00 Anniversari
matrimonio - Euro 520,00 dal Gruppo Fidanzati

ISOLA DI MADESIMO

Le Parrocchie di Olginate, Villa S. Carlo, Garlate e Pescate propongono le Vacanze Estive 2013 a Isola di Madesimo.

1° Turno: dal 14 al 21 Luglio per i ragazzi di III^a Media, I^a e II^a superiore:

2° Turno: dal 21 al 28 Luglio per I^a e II^a Media

3° Turno: dal 28 Luglio al 4 Agosto per IV^a e V^a Elementare

Costo, comprensivo di pensione completa e viaggio a/r in pullman:

1° e 2° Turno: € 230,00 - 3° Turno € 220,00
I posti sono limitati (max 40).



Pose la Tenda

2012

2013

Sabato 29 settembre

Sabato 16 marzo

Sabato 27 ottobre

Sabato 27 aprile

Sabato 24 novembre

Sabato 25 maggio

Sabato 29 giugno

Sabato 27 luglio

Sabato 31 agosto

Sabato 28 settembre

Serate di adorazione eucaristica libera nella basilica di Lecco

dalle 21 alle 24

generalmente l'ultimo sabato di ogni mese, controlla qui a fianco le eventuali eccezioni.

Per aggiornamenti e contatti con la pastorale giovanile: www.decanatodilecco.it

**Mese di Giugno****Domenica 02 – Corpus Domini**

ore 8.00 S. Messa Antonio Sala e Alice Gilardi
 ore 10.30 S. Messa Ida Tavola
 ore 18.00 S. Messa N.N.
 ore 20.30 Processione col SS. Sacramento

03 ore 8.00 S. Messa Gustavo Gnecci
 ore 18.00 S. Messa Carmelina Balossi

04 ore 8.00 S. Messa Giovanni e Laura Fumagalli
 ore 18.00 S. Messa Giuseppe Perego e Francesca Redaelli

05 ore 8.00 S. Messa Giuseppe, Maria e Giulio Redaelli
 ore 18.00 S. Messa Giuseppina Corti

06 ore 8.00 S. Messa Carlo Fumagalli
 ore 9.30 S. Messa (C.d. R.)
 ore 20.30 S. Messa Sandro Dosso

Lunedì 07 – Sacratissimo cuore di Gesù

ore 7.30 Esposizione Eucaristica
 ore 8.30 S. Messa Apostolato della Preghiera
 ore 18.00 S. Messa Francesca Sacchi

08 ore 16.30 S. Messa Fam. Mazzoleni e Spreafico (C.d. R.)
 ore 18.00 S. Messa Annetta e Luigi Viganò

Domenica 09 – III dopo Pentecoste

ore 8.00 S. Messa Gesuina Fumagalli e Augusto Conti
 ore 10.30 S. Messa Clementina, Eugenio e fam. Ripamonti
 ore 18.00 S. Messa Comunità parrocchiale

Ore 10:30: Santa Messa per i 10 anni di sacerdozio di Padre Gianluca

10 ore 8.00 S. Messa Giuseppe Biffi
 ore 18.00 S. Messa Dino Riva

Inizio Oratorio Feriale "Everybody"

11 ore 8.00 S. Messa Graziella Bonacina (i condomini)
 ore 18.00 S. Messa Leonilde Gilardi e fratelli

12 ore 8.00 S. Messa Famiglia Cereda e Iside
 ore 18.00 S. Messa Carlo Sala

13 ore 8.00 S. Messa Mario Fumagalli e Giuseppina Panzeri
 ore 9.30 S. Messa (C.d. R.)
 ore 20.30 S. Messa Ambrogio, Marita e Antonio Frigerio

14 ore 16.00 S. Messa Matrimonio Fumagalli - Passoni
 ore 18.00 S. Messa Giuseppina Bonfanti

15 ore 16.30 S. Messa Comunità parrocchiale (C.d. R.)
 ore 18.00 S. Messa Abbondio Cornara e Gemma Gilardi

Domenica 16 - IV dopo Pentecoste

ore 8.00 S. Messa Edoardo e Egidio Sala
 ore 10.30 S. Messa Carmelina Balossi
 ore 18.00 S. Messa Rosella Mazzoleni

17 ore 8.00 S. Messa Mario Ghislanzoni e Vittoria Pirola
 ore 18.00 S. Messa Carlo Crotta

18 ore 8.00 S. Messa Mafalda Marinelli
 ore 18.00 S. Messa Giovanni Torri e Ambrogina Tavola

19 ore 8.00 S. Messa Enrica Tentorio
 ore 18.00 S. Messa Ezio Panzeri

20 ore 8.00 S. Messa
 ore 9.30 S. Messa (C.d. R.)
 ore 20.30 S. Messa Graziella Bonacina

21 ore 8.00 S. Messa Iside Cereda e Famiglia
 ore 18.00 S. Messa Celestina Crippa e Elio Biella

22 ore 16.30 S. Messa Comunità parrocchiale (C.d. R.)
 ore 18.00 S. Messa Giordano Negri e genitori




Domenica 23 - V dopo Pentecoste

ore 8.00 S. Messa Francesca, Luigi e fam. De Capitani
 ore 10.30 S. Messa Giuditta Riva
 ore 18.00 S. Messa Giacomo Martinoli

24 ore 8.00 S. Messa Giovanni, Angioletta, Walter e Davide
 ore 18.00 S. Messa Franco Gattinoni

25 ore 8.00 S. Messa Graziella Bonacina
 ore 18.00 S. Messa Maria Corti e Luigi Sala

26 ore 8.00 S. Messa
 ore 18.00 S. Messa Carlo Berera

27 ore 8.00 S. Messa
 ore 9.30 S. Messa (C.d. R.)
 ore 20.30 S. Messa Carlo Sala e Rita Cesana

28 ore 8.00 S. Messa Elio Cereda
 ore 18.00 S. Messa Vittoria Sacchi

29 ore 16.30 S. Messa Gaetano Arlati (C.d. R.)
 ore 18.00 S. Messa Paolo Gilardi e famiglia

Domenica 30 - VI dopo Pentecoste

ore 8.00 S. Messa Salvatore Gilardi
 ore 10.30 S. Messa Aurelio Sala e classe 1934
 ore 18.00 S. Messa Katia Corti

Giornata per la carità del Papa

Mese di Luglio

01 ore 8.00 S. Messa
 ore 18.00 S. Messa Antonio e fam. Airoldi

02 ore 8.00 S. Messa
 ore 18.00 S. Messa Giovanni e Rachele Scaccabarozzi

03 ore 8.00 S. Messa
 ore 18.00 S. Messa Carlo Sala

04 ore 8.00 S. Messa
 ore 9.30 S. Messa (C.d. R.)
 ore 20.30 S. Messa Angelo Gilardi e Maria Limonta

05 ore 7.30 Esposizione Eucaristica
 ore 8.30 S. Messa
 ore 18.00 S. Messa

06 ore 16.30 S. Messa Graziella Bonacina (Gruppo Volontari) (C.d. R.)
 ore 18.00 S. Messa Fam. Combi e Maifrini

Conclusione Oratorio Feriale "Everybody"

**A PARTIRE DA DOMENICA 26 MAGGIO E DURANTE I MESI DI GIUGNO, LUGLIO E AGOSTO,
 LE S. MESSE DOMENICALI AVRANNO IL SEGUENTE ORARIO:**

8.00 – 10.30 – 18.00

**DA LUNEDÌ 15 LUGLIO A VENERDÌ 30 AGOSTO
 LA S. MESSA FERIALE DELLE ORE 18,00 SARÀ SOSPESA.**





PASSONI

VIA S. AGNESE, 18 OLGINATE (LC) - TEL. 0341 651808

Edicola
Cartoleria
Articoli regalo
Testi scolastici e non solo
Servizio fotocopie e fax
Plastificazione e rilegatura
Consegna a domicilio

Corti ottica & foto

Occhiali da vista su misura per ogni esigenza
Lenti a contatto per tutti
Stampe digitali e foto bianco/nero
www.miofotografo.it
le tue foto da casa

OLGINATE - Via S. Agnese, 7/9
Tel. 0341.681484 - info@occhialionline.it

Farmacia Dr. Fedeli

Via Redaelli 19/a - 23854 Olginate LC
Tel. 0341 681457 - Fax 0341 652967

Lunedì: 8.30-12.30 - 14.30-19.00
Martedì: 8.30-12.30 - 15.00-19.00
Mercoledì: 8.30-12.30 - 15.00-19.00
Giovedì: 8.30-12.30 - 14.30-19.00
Venerdì: 8.30-12.30 - 15.00-19.00
Sabato: 8.30-12.30

Idroover

Impianti idrotermici
civili ed industriali
Impianti di condizionamento
Esposizione arretrati tagno

23854 OLGINATE (LC) - Via Cesare Cantù, 42
Tel. 0341.682117 - Fax 0341.642948
E-mail: info@idroover.it

EDIL FIRE

di Valterotti gruppo Edilmecc
Caminetti e Stufe

OLGINATE Via SPLUGA 95
Tel. & Fax (0341) 605356

LE TUE FOTO DA CASA

www.miofotografo.it
codice: 21021234

ESAME DELLA VISTA COMPUTERIZZATO
VASTA GAMMA DI MONTATURE DA VISTA E DA SOLE - LENTI A CONTATTO
SVILUPPO E STAMPA DIGITALE IMMEDIATA

Via Marconi, 7 - 23854 OLGINATE (Lecco)
Tel. 0341.682228 - Fax 0341.651084

IL GIORNALAJO

di Emma Aronzo
Cartoleria Valterotti 24/24 - Punto Sal
giornali • riviste • Cartoleria • fax • fotocopie
biglietti SAL • Consegna giornali a domicilio

Via Don Gnocchi 1 - Olginate - Tel. e fax 0341.650116

Bar Aurora

di LOMBERI (LC)

Caffè, aperitivi, aperitivo, dolci, pasticceria per ogni occasione
Tutte le Categorie • Champagne • Brandy

0341 6822754
C'è sempre un bar. Da sempre in Via Olginate.
Nasce aperto da Martedì a Venerdì dalle
7.00 alle 24.00

Bar AURORA "sky" sky

Cristina Bonaccini

Linee, seni, spalle, collo
di una donna saggia e curata
Sempre di tendenza e aggraziata

Via Gramsci, 17 - 23854
OLGINATE (LC)
Cell. 328.2194510

SIE

di Alacqua Natale
IMPIANTI ELETTRICI
Installazione e vendita materiale elettrico

23854 OLGINATE - Via Redaelli 31
Tel/Fax 0341.680424 - www.sie-olginate.it

Paolo Roveri

DOTTORE COMMERCIALISTA

Olginate (Lc) - via Belvedere 6
Cisano B.sco (Bg) - via Mazzini 46/A
tel. 035.4381137 - cell. 333.7997821
e-mail: paolo.roveri@yahoo.it

FRUTTA e VERDURA

F.LLI NOBILE

Olginate (LC)
Via Santuz Agnese 5 - Tel. 0341 680483

www.brianzatendegarlate.it

BRIANZATENDE

Garlate

23852 GARLATE (LC)
Via Bissola, 251 - Tel. 0341.641545 - Fax 0341.652217
br@brianzatendegarlate.it

Ditta Elia Filippo

Imbiancatura, verniciatura,
cartongessi, cappotti termici,
parquet, tappezzeria, decorazioni

Olginate - cell. 347.9438813
e-mail: filippo.erika@alice.it

CRIPPA

metalmecanica

senamenti-poroni
facile continuo

OLGINATE
Tel. 0341.682227 Fax 0341.682215 via Spiga, 9 - 23854 Olginate (Lc)

FARINA ONORANZE FUNEBRI NEBRI

**DISBRIGO PRATICHE
SERVIZI COMPLETI
CREMAZIONI
TRASPORTI
FIORI E LAPIDI
24 ORE SU 24**

OLGINATE
Via C. Cantù 45
Tel. 0341 650238
Cell. 335 5396370

